

Nel complesso scenario per il recupero del patrimonio culturale aquilano, le **Giornate Europee del Patrimonio** presentano ogni anno una preziosa occasione per promuovere la valorizzazione di beni monumentali, archivistici, storico-artistici e per offrire una chiave di lettura inedita del nostro ricchissimo territorio. La proposta di valorizzazione attraverso il **confronto «intra ed extra moenia»** tra le chiese di San Pietro di Coppito nel centro storico dell'Aquila e l'omonima Chiesa nella frazione Coppito, mira al significato profondo di L'Aquila Città - Territorio che, a partire dalla sua nascita, nutre un legame indissolubile con i "Castelli fondatori". Il tema delle architetture connesse e sovrapposte dentro e fuori le mura, insieme alla rivelazione delle diverse stratificazioni con la riscoperta di ciò che a lungo è rimasto celato dietro le "aggiunte del tempo", porta oggi ad una comprensione d'insieme di grande effetto.



September
26

Chiesa di San Pietro in L'Aquila - piazza San Pietro, L'Aquila
ore 15:00 Incontro di approfondimento sul restauro
ore 15:00/18:00 Apertura al pubblico

September
27

Chiesa di San Pietro in L'Aquila - piazza San Pietro, L'Aquila
ore 15:00/18:00 Apertura al pubblico
Chiesa di San Pietro in Coppito - via del Duomo, fraz. Coppito
ore 14:00/17:00 Apertura al pubblico
ore 15:00 Incontro di approfondimento sul restauro

September
28

Chiesa di San Pietro in L'Aquila - piazza San Pietro, L'Aquila
ore 15:00/18:00 Apertura al pubblico
Chiesa di San Pietro in Coppito - via del Duomo, fraz. Coppito
ore 14:00/17:00 Apertura al pubblico

Ingresso libero, senza prenotazione, nel rispetto degli orari delle funzioni religiose.

Per l'occasione, **venerdì 26 ore 17:00/21:00, sabato 27 e domenica 28 ore 9:00/13:00** sarà possibile consultare parte della documentazione d'archivio, inerente le Chiese in oggetto, presso la **Biblioteca della Soprintendenza ABAP AQ-TE** - viale Duca degli Abruzzi 8, L'Aquila.

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

26-27-28 settembre 2025



Intra ed extra moenia San Pietro di Coppito in L'Aquila e San Pietro in Coppito

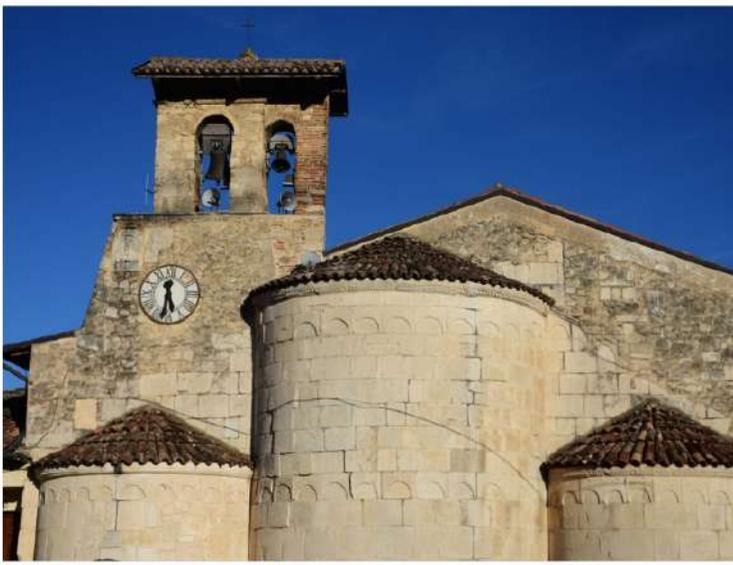
A cura
dell'ex Segretariato Regionale MiC per l'Abruzzo

Nell'ambito delle iniziative della
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo

Responsabile di progetto
Silvia Taranta

Gruppo di lavoro
Maria Rita Copersino, Sara Carlevale,
Federica Di Santo, Stefania Faro, Assunta Serchia,
Giovanna Spinelli (ALES SpA), Massimiliano Tesone





VISTA ESTERNA DELLE TRE ABSIDI



AFFRESCO RAFFIGURANTE "MADONNA CON BAMBINO E SANTI", SULLA PARETE SINISTRA

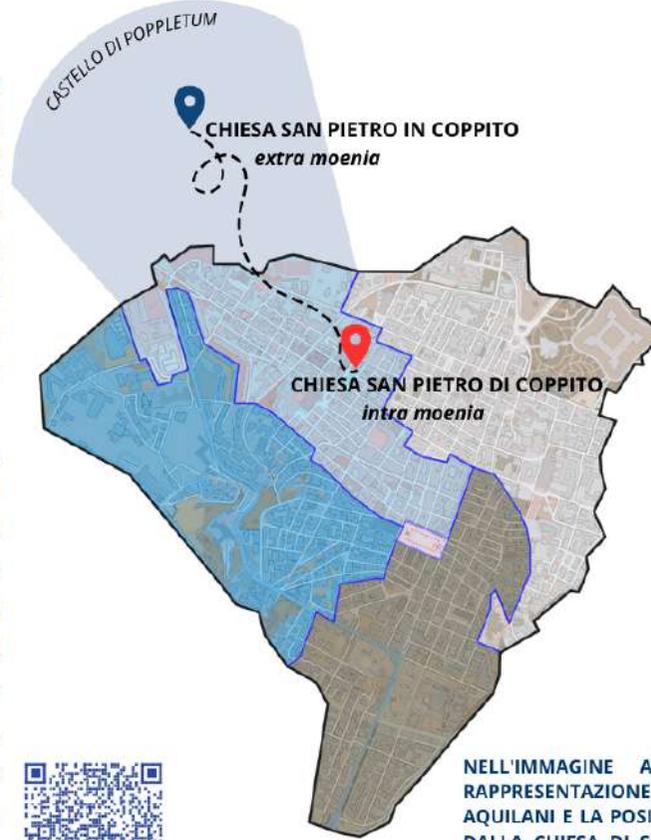


DETTAGLIO DEL PORTALE D'INGRESSO

San Pietro Apostolo, Coppito

Dedicata a San Pietro Apostolo, la Chiesa di "San Pietro *ad extra*", si trova all'ingresso dell'attuale paese di Coppito, uno dei castelli fondatori dell'Aquila, anticamente chiamato Poppletum. Al suo interno sono custoditi vari tesori artistici, come gli affreschi cinquecenteschi di Francesco Montereale e l'affresco della Natività, attribuito a Saturnino Gatti e riscoperto grazie ai lavori di restauro realizzati tra il 2006 e il 2007, che hanno contribuito allo studio e alla conoscenza delle varie fasi costruttive dell'edificio.

La fondazione della Chiesa è molto antica e risale all'VIII secolo, quando il borgo ancora aveva l'aspetto di un abitato sparso, ed essa assurse al ruolo di pieve. Fu proprio la presenza del luogo sacro a determinare, nel corso del IX secolo, l'incastellamento nell'attuale agglomerato sulla vicina rupe. Nel 1112, come si legge nell'epigrafe in facciata, l'edificio venne consacrato dal vescovo reatino Benincasa; in questa fase l'impianto architettonico presentava una divisione in tre navate absidate. A seguito del sisma del 1349, tuttavia, fu necessario apportare delle modifiche strutturali e l'originario impianto a tre navate fu sistemato nell'assetto attuale, a navata unica.



NELL'IMMAGINE A FIANCO UNA RAPPRESENTAZIONE DEI QUARTI AQUILANI E LA POSIZIONE OCCUPATA DALLA CHIESA DI SAN PIETRO INTRA MOENIA

Altri lavori furono eseguiti dopo il terremoto del 1461-1462, a coronamento dei quali furono affrescate l'abside di sinistra e quella centrale. Dopo il terremoto del 1703, in fondo all'aula centrale, venne realizzato un arco trionfale, separando in maniera netta la zona presbiteriale dalla navata. Nello stesso intervento, inoltre, fu praticata un'apertura nel catino absidale, al fine di migliorare l'illuminazione di questa area, ma mutilando - in maniera irreversibile - l'affresco cinquecentesco della Pietà.

Per quanto riguarda l'esterno, la facciata di stile romanico, realizzata in pietra concia locale, è scandita da un portale a tutto sesto, decorato da fregi a motivo vegetale, sormontato da una finestra ogivale. Sulla parete laterale si apre un portale decorato con materiali di spoglio della vicina Amiternum. Ancora degna di nota, la croce latina a tipiche terminazioni a volute, posta sopra il portale maggiore e una piccola monofora, decorata con trecce bisolcate, visibile dall'interno della canonica.